



## Servizio di rassegna stampa

Ufficio Segreteria del Sindaco

Piazza della Libertà, 1 • 24044 Dalmine (BG)

035.6224890 • [informadalmine@comune.dalmine.bg.it](mailto:informadalmine@comune.dalmine.bg.it)

[www.comune.dalmine.bg.it](http://www.comune.dalmine.bg.it)

PrimaBergamo

5 dicembre 2025

Pag. 43



## FONDAZIONE Incontro e mostra "Lavoro? Sicuro!" aperta fino al 19: un secolo di comunicazione prevenzionale La sicurezza si racconta: memoria, grafica e prevenzione

**DALMINE** (cl2) La lezione del passato per costruire una cultura della prevenzione. In Fondazione Dalmine, l'incontro "Comunicare la sicurezza: storia e grafica nel '900" e la mostra "Lavoro? Sicuro!" hanno creato un ponte tra memoria e presente. L'appuntamento del 2 dicembre ha offerto una panoramica sull'evoluzione della comunicazione prevenzionale, dal Novecento a oggi.

Esperti e archivisti hanno ripercorso immagini, manifesti e campagne che hanno promosso la cultura della prevenzione. Sono intervenuti Giorgio Bigatti (Fondazione Isec), Silvia Giugno (Fondazione Dalmine), Mara

D'Arcangelo (Biblioteca "Di Vittorio" Cgil Bergamo) e Carlo Vinti (Università di Camerino), seguiti da Pasquale Mirabella (TenarisDalmine) e Antonella Iacoviello (Inail Lombardia) per la prospettiva contemporanea.

L'incontro, a ingresso libero, ha confermato come la sicurezza non sia solo una questione normativa, ma anche di narrazione e percezione. I materiali d'epoca - poster, opuscoli, illustrazioni - hanno rivelato un cambiamento progressivo: dall'approccio paternalistico e prescrittivo dei primi del secolo, si è passati a una comunicazione più coinvolgente e responsabilizzante, fino alle moderne strategie

che integrano dati, empatia e tecnologie digitali. La visita alla mostra "Lavoro? Sicuro!", seguita da un aperitivo, ha permesso di toccare con mano questa evoluzione.

L'esposizione, visitabile gratuitamente fino al 19 dicembre previa prenotazione, raccoglie documenti e immagini da archivi e collezioni private. Curata da Isec in collaborazione con altre realtà, documenta la lenta presa di coscienza collettiva sulla necessità di ambienti sicuri. In un'epoca in cui il tema rimane drammaticamente attuale, guardare al passato offre strumenti per costruire un futuro dove la prevenzione sia un valore radicato.